



Comune di Asti
Assessorato alle Politiche Giovanili



Elisa



Alessandro

Dal 4 Febbraio al 4 Marzo 2006
Galleria d'Arte Contemporanea - Centro Giovani
Palazzo del Collegio - Via Goltieri, 3 - Asti

ELISA PERRONE ALESSANDRO SEVÀ

Incominciamo col dire che, se per inaugurare un nuovo spazio espositivo dedicato ai giovani bisogna puntare sulla qualità, con la mostra di Alessandro Sevà ed Elisa Perrone, possiamo affermare di andare sul sicuro come inizio.

Ovviamente potremmo affermare che sono i due giovani artisti più bravi del momento ma non ci interessa e non è così, sono indubbiamente bravi, anzi molto bravi, ma fanno parte di una schiera di ottimi giovani che vogliamo cercare e ospitare in questi locali per vedere e capire come si stanno muovendo, cosa producono e oltremodo cosa pensano.

Con la scelta di Sevà e Perrone abbiamo subito puntato sul discorso della pittura, fatta bene. Forse ancora da perfezionare ma non dimenticate che sono giovani, con un cammino davanti a loro e che hanno tutte le carte in regola per raggiungere straordinari livelli di qualità.

Dicevamo bella, ma non per questo facile, infatti i due, seppur in modo diverso e indipendente hanno deciso di indagare i nostri lati più reconditi e primitivi, i nostri fantasmi inquieti che segnano lo scandire del nostro tempo.

Chi siamo noi se non animali che si sono eretti a padroni e dominatori del mondo? E cosa abbiamo fatto del nostro *habitat* se non modificarlo fino a diruggerlo?

Ovviamente, come si può vedere dai lavori esposti, i due non hanno niente in comune a livello figurativo tranne che una volontà nel perseguire il cammino dell'artista fatto di rigore, ricerca e di voglia di esprimere la loro visione del mondo.

Per Elisa Perrone la pittura è un mezzo per denunciare il mal di vivere e il senso di autodistruzione che attanaglia la società in cui viviamo. La sua pittura analizza la disgregazione fisica dell'ambiente a metafora di quella spirituale generata da tempi di consumismo e individualismo, dove le radici storiche e il vissuto sembrano non contare più nulla anzi quasi fantasmi da esorcizzare.

Elisa assembla sulla tela una sapiente pittura con materiali di scarto, a volte rifiuti, frutto di una specifica ricerca in segreti posti che solo lei conosce e saccheggia perché per lei non è solo scarto è anche *ready-made*, elemento fondamentale che diventa pittorico e che entra a far parte del racconto.

La sua pittura crea così un magma di sensazio-

ni emotive e fisiche, crolli, sfaceli e disgregazioni che colpiscono come un pugno allo stomaco lasciando lo spettatore inquieto davanti alle sue denunce ma rapito da ciò che Perrone è capace di creare.

Elisa lancia un chiaro e per niente sottinteso allarme, ci invita a riflettere su quello che stiamo facendo al nostro territorio e noi dobbiamo avere la forza di ascoltarla e ringraziarla per questo suo aiuto.

Alessandro Sevà indaga il mondo degli animali selvaggi. Il suo occhio attento li coglie in atteggiamenti aggressivi e violenti che lui riporta sulle tele di grandi dimensioni con un raffinato gioco di pittura. Non esprime giudizi sui loro comportamenti ma anzi chiarisce che la natura animale è quella, priva delle sovrastrutture che noi "*animali pensanti*" ci siamo costruite. Il tranfert tra l'artista e i suoi soggetti avviene nel momento in cui la pastosità della materia, il gesto violento abbandona la razionalità umana per liberare l'animale che c'è in lui e noi spettatori possiamo scegliere se essere leone o scimmia, data la vasta gamma di soggetti in cui immedesimarsi e non certo rispetto a questo o quel quadro perché fatto meglio o con colori più vivaci.

Tutti i soggetti di Alessandro sono realizzati con la stessa carica emotiva, segno che per lui la pittura è il veicolo per liberarsi da schemi imposti dalla società, scoprire il suo io interiore senza ricorrere ad artifici se non quello di disegnare e dipingere, percorso questo che ha perseguito fin da giovane e in cui crede molto.

Le conclusioni su questo inizio le lasciamo a voi spettatori.

I due giovani artisti ci hanno fornito spunti di riflessione, la loro pittura non è pura, allude, descrive talvolta racconta e a volte insegna come solo i giovani possono farlo a noi "*vecchi*".

Speriamo siano i primi giovani di una lunga schiera che verrà ospitata in questo spazio creato apposta per loro. Da parte nostra noi dovremo sforzarci di entrare nelle loro visioni, di capirli per superare questo *gap* che sta diventando un baratro incolmabile, per aiutarci a vicenda a capire meglio il mondo in generale e il nostro microcosmo in particolare.



Questione di punti di vista - 230x300 cm., olio, smalti e collage su plastica (Elisa Perrone)



Tigre - 170 x 110 cm, acrilico su tela (Alessandro Sevà)

Elisa Perrone

Nata a Torino nel 1983 dove vive e lavora.

Residente: in Via Merlino n° 2/2, Sangano (TO)

Telefono: 011-9085346

E' iscritta all'accademia di Belle Arti di Torino, corso di Pittura.

Ha al suo attivo mostre personali e collettive. Nel 2004 ha partecipato all'edizione di Gemine Muse nella città di Asti.

Alessandro Sevà

Nato a Torino il 7 luglio 1981

Residente in Via Di Nanni n° 31, Torino

Telefono: 011-6800681

Ha frequentato il Liceo artistico Cottini di Torino. Si è diplomato presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, corso di Pittura nel 2005. Al suo attivo ha alcune mostre collettive e personali.

La mostra è visitabile negli orari di apertura del Centro Giovani
dal Lunedì al Venerdì ore 9,30/12,30 - ore 15/18
il Sabato ore 17/20 - ore 21/24

Per Informazioni:
CENTRO GIOVANI
- VIA GOLTIERI, 3 - 14100 ASTI
TEL. 0141 399595 - 0141 399599 - 0141 399573 -
e-mail: centrogiovani@comune.asti.it